



C O P I A

Deliberazione n. 12

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Approvazione DUP (Documento unico di programmazione) 2017/2019

L'anno **DUEMILASEDIC**I addì **8** del mese di **LUGLIO** ore **9:00** nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	COGNOME E NOME		Presenti	Assenti
1	GUAGNINI ADOLFO	Sindaco	SI	
2	CISI PIERO ANGELO	Vice Sindaco	SI	
3	RAMUNDO ANTONELLA	Assessore		SI
	TOTALI		2	1

Assiste e partecipa all'adunanza il **Segretario Comunale Dott. Massimo Salvemini** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sindaco Guagnini Adolfo**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Approvazione DUP (Documento unico di programmazione) 2017/2019

Parere di regolarità tecnica art. 49 1° comma del D. Lgs. n.267/2000: Favorevole	Firma: Il Responsabile di Servizio F.to Guagnini Adolfo
Parere di regolarità finanziaria ex art. 49 del 1° comma D. Lgs. n.267/2000: Favorevole	Firma: Il Responsabile di Servizio F.to Guagnini Adolfo

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;

Considerato che il nuovo principio contabile applicato, concernente la programmazione prevede, tra gli strumenti di pianificazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione di seguito DUP, il quale si compone di una Sezione Strategica e di una Sezione Operativa;

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui, "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

Vista la D.C.C. n° 6 del 16/05/2016 di "Approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018";

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, allegato al presente atto, contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi sono stati riportati tenendo ovviamente in

considerazione la prossima scadenza del mandato amministrativo e il documento redatto è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

Vista lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017/2019 allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Richiamato il vigente Regolamento di Contabilità Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017/2019, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);

2. Di prendere atto che tale documento è di natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti entro il termine di presentazione dello schema di Bilancio al Consiglio Comunale;

3. Di trasmettere la presente deliberazione al Revisore dei Conti, per gli opportuni adempimenti.

COMUNE DI ALZANO SCRIVIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

PREMESSA

Il D.Lgs. n.126/2014, modificando il Testo Unico degli Enti locali, ha “ridisegnato” il ciclo della programmazione dell’attività del Comune che oggi si articola nei seguenti documenti fondamentali:

- 1) Le Linee Programmatiche di mandato del Sindaco (art. 46 c.3 del D.Lgs. 267/2000 Testo unico degli Enti locali – TUEL)
- 2) il Documento Unico di programmazione – D.U.P.
- 3) L’ eventuale successiva Nota di Aggiornamento del D.U.P.
- 4) Il Bilancio di previsione
- 5) Il Piano Esecutivo di Gestione (art. 169 del TUEL).

La disciplina fondamentale del D.U.P. è contenuta agli artt. 151 c. 2 e 170 del D.Lgs. 267/2000 e nell’allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, in particolare al paragrafo 8.4 relativo al “Documento unico di programmazione semplificato” che deve essere predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

La tempistica dettata dal Legislatore per la programmazione dell’attività dell’Ente ha quale punto di riferimento la scadenza del **31 dicembre** data entro la quale, ogni anno, gli Enti Locali dovrebbero approvare il bilancio di previsione.

In funzione di tale scadenza è previsto (art. 170 D.Lgs. 267/00) che la Giunta imponga la futura attività presentando al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il **31 Luglio** “per le conseguenti deliberazioni”. Il DUP, che dettaglia tempi e risorse per l’attuazione delle Linee programmatiche, potrà successivamente essere aggiornato (se necessario) entro la data del **15 novembre** quando la Giunta è chiamata a presentare al Consiglio lo schema di Bilancio.

L’esperienza dimostra come la scadenza del Bilancio al 31 dicembre sia, da anni, abitualmente prorogata (nel 2015 al 30 luglio, nel 2014 al 30 settembre, nel 2013 addirittura al 30 novembre) e questo a causa delle ripetute modifiche normative su aspetti fondamentali della gestione degli Enti locali: i tributi, i trasferimenti erariali, il patto di stabilità. Anche la data per deliberare il bilancio 2017/2019 è già stata rimandata al 31 marzo con Decreto M.I. 28 ottobre 2015 aggiornato da Decreto M.I. 9 novembre 2015.

Ad oggi Il Consiglio dei ministri ha approvato (Cons. n. 87 del 15 ottobre 2015) il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016) che per, l’ennesima volta, prevede radicali cambiamenti quali:

- l’abolizione della TASI e dell’IMU sulla prima casa
- l’esenzione dall’IMU di tutti i terreni agricoli utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società
- l’attribuzione ai Comuni di compensazione per le conseguenti perdite di gettito nell’ambito di complessivo ricalcolo del Fondo di Solidarietà Comunale 2016
- la radicale modifica delle norme sul patto di stabilità

Il DDL Stabilità è stato approvato dal Senato il 20 novembre u.s. e si programma che approderà all’Aula della Camera per il 14 dicembre p.v..

Se pertanto la Giunta deve presentare il D.U.P. al Consiglio **entro il 31 dicembre** (il D.M.Interno 28 ottobre 2015 ha sancito anche tale differimento), ci si trova costretti a predisporre il documento programmando sulla base della normativa vigente pur sapendo che il quadro della situazione sarà modificato a breve. Le nuove norme, anche se arrivassero materialmente prima della scadenza del 31/12, dovrebbe comunque essere

lette, comprese e talvolta interpretate prima di poter venire applicate e tradursi in programmazione.

L'approvazione da parte della Giunta del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 finisce pertanto per ridursi, in questa fase, ad un mero adempimento, nella consapevolezza che tutto il documento andrà rivisto in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP 2017/2019 deve essere coerente con le previsioni di bilancio approvate nel mese di luglio u.s., con le stime per l'annualità 2019 per le quali si sono assunti come riferimento gli stanziamenti dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il più ampio "respiro" quinquennale, proprio della Sezione Strategica, occorre evidenziare che nella prossima primavera questo Ente sarà interessato dalle consultazioni elettorali comunali, tale significativa circostanza impedisce materialmente al nostro Comune di rivolgere la propria attività programmatica verso un orizzonte d'azione così lontano vincolandolo ad un'ottica di mero mantenimento dell'attività ordinaria.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e 15/06/2015, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con

riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI ALZANO SCRIVIA.

Popolazione legale al censimento	n.	380
Popolazione residente al 31/12/2014		400
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		400
di cui:		
maschi		204
femmine		196
Nuclei familiari		151
Comunità/convivenze		/
Popolazione all'1/1/2014	n.	386
Nati nell'anno		2
Deceduti nell'anno		2
Saldo naturale		+ 1
Iscritti in anagrafe		32
Cancellati nell'anno		19
Saldo migratorio		+ 13
Popolazione al 31/12/2014		400

Territorio

Superficie in KMQ 3

RISORSE IDRICHE

Laghi n° 0

Fiumi e torrenti n° 1

STRADE

Statali KM. ///

Provinciali KM 2.2

Comunali KM. 2.8

Vicinali KM. ///

Autostrade KM. ///

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato

SI

Piano regolatore approvato

SI

del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009

Programma di fabbricazione

NO

Piano edilizia economica e popolare

NO

Piano Insempiamenti Produttivi

Industriali	NO
Artigianali	NO
Commerciali	NO

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente		Programmazione pluriennale			
		2015		2016	2017	2018	
Asili nido	n. \	posti n.	/	/	/	/	
Scuole materne	n. \	posti n.	/	/	/	/	
Scuole elementari	n. \	posti n.	/	/	/	/	
Scuole medie	n. \	posti n.	/	/	/	/	
Strutture per anziani	n. \	posti n.	/	/	/	/	
Farmacia comunali		n. /		n. /	n. /	n. /	
Rete fognaria in Km.							
bianca			4	4	4	4	
nera			4	4	4	4	
mista			/	/	/	/	
Esistenza depuratore		No		No		No	
Rete acquedotto in km.							
Attuazione serv.idrico integr.		Si		Si		Si	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 1		n.1		n. 1	
		hq. 1		hq. 1		hq. 1	
Punti luce illuminazione pubb. n.		45		45		45	
Rete gas in km.		5		5		5	
Mezzi operativi n.		1		1		1	
Veicoli n.		1		1		1	
Centro elaborazione dati			No		No		No
Personal computer n.		5		5		5	

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	20
	Datori di Lavoro Agricoli	3
ARTIGIANATO	Aziende	1
	Addetti	1
INDUSTRIA	Aziende	1
	Addetti	15
COMMERCIO	Aziende	1
	Addetti	3
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende	0
	Addetti	0

Parametri economici

3. Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.
4. L'indicatore in sé esprime in modo sintetico un valore in grado di essere apprezzato se raffrontato nel corso degli anni. Purtroppo i continui mutamenti normativi vanificano in parte l'efficacia di questa rilevazione Ad esempio nel 2013 i trasferimenti erariali (vedi indicatore "Intervento Erariale") hanno ripreso consistenza a seguito della cancellazione dell'IMU su talune categorie di immobili (abitazione principale e relative pertinenze, fabbricati rurali, ecc..) e conseguente attribuzione agli Enti locali di trasferimenti a rimborso. Nel 2014 il nuovo cambiamento in materia Tributaria (con la creazione della IUC comprensiva di IMU e TASI) ha dato luogo al venir meno di alcuni trasferimenti ed alla introduzione di altri (quali il c.d. "ristoro" di 625 ML attribuito ex art. 1 comma 731 Legge 147/2013). Inoltre alcuni dei trasferimenti erariali sono normativamente concepiti come "una tantum" e quindi alteran la consistenza dell'indicatore senza fornire indicazioni utili per la programmazione futura.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$

Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in concessione:

- 1.DISTRIBUZIONE GAS NATURALE
- 2.ILLUMINAZIONE VOTIVA
- 3.PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

1. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

E' opportuno innanzitutto un succinto riepilogo della normativa per meglio chiarire lo stato delle cose:

- il D.L. n. 159/2007, convertito in L. n. 222/2007 il quale all'art. 46 bis prevede che l'affidamento del servizio deve essere effettuato per ambiti territoriali minimi (ATM) entro due anni dalla definizione degli ambiti medesimi;

- la L. n. 99/2009 ha disposto che gli ATM di cui sopra devono essere determinati dal Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni, sentite la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 D. Lgs. 281/97 e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- il D.L. n. 135/2009 conv. in L. n. 166/2009 all'art.15 ha disposto che gli ATM vengano definiti entro il 31/12/2012.
- il D.M. Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011 *"Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale"*;
- il D.M. Sviluppo Economico 21 aprile 2011 *"Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas", c.d. "Tutela occupazione"*;
- il D. Lgs 1° giugno 2011 n. 93 *"Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE"*;
- il D.M Sviluppo Economico del 18 ottobre 2011 *"Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale"*;
- il D.M Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 226 (pubblicato sulla G.U. n. 22 del 27/01/2012) *"Regolamento sui criteri di gara e la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio"*;
- il D.M. Sviluppo economico del 22 maggio 2014 *"Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale del 7 aprile 2014"*, in attuazione delle disposizioni cui all'art. 4, comma 6, del DL 69/13.

La disciplina relativa al nuovo assetto regolatorio in materia può essere così riassunta:

- 1) gli Ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento dei servizi di distribuzione del gas sono determinati in numero di 177 (trattasi di aggregazioni di Comuni appositamente individuati da provvedimenti statali, autorizzati ad aggregarsi per affidare la rete di distribuzione del gas ad un unico soggetto);
- 2) sono stati determinati i Comuni facenti parte di ciascun ambito territoriale;
- 3) i Comuni di ciascun ambito dovranno affidare il servizio di distribuzione gas tramite gara unica cioè al gestore risultato vincitore nell'ambito territoriale minimo a cui appartengono;
- 4) la gara unica può essere estesa a due o più ambiti confinanti previo accordo degli Enti locali degli ambiti interessati;
- 5) nel periodo di prima applicazione del nuovo sistema, il gestore risultato vincitore della gara d'ambito subentra progressivamente nell'affidamento del servizio dei vari impianti di distribuzione del gas dell'ambito territoriale alla scadenza delle singole concessioni presenti nell'ambito, fatta salva la possibilità di anticipata risoluzione concordata fra il gestore uscente e il Comune;
- 6) ai sensi dell'art. 46 bis comma 2 del D.L. 01/10/2007, convertito con modificazioni dalla Legge 29/11/2007, n. 222, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto (1° aprile 2011) le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti;

- 7) il gestore uscente, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del D. Lgs. 164/2000 è obbligato per legge a non interrompere l'erogazione e la gestione del servizio sino a che un altro gestore, o lo stesso ma con diverso contratto, si trovi nelle condizioni di proseguire e prosegua effettivamente le attività, senza soluzione di continuità. Il comportamento contrario del gestore può avere gravi conseguenze, sia civili sia penali. L'interruzione nella gestione, inoltre, configura il reato contro la Pubblica Amministrazione previsto dall'art. 340 del Codice Penale ed è punito con la reclusione;
- 8) il regolamento di cui al D.M. n. 226/2011 entrato in vigore l'11 febbraio 2012, tra le altre cose, individua il soggetto che ha il ruolo di stazione appaltante per la gara d'ambito nel Comune capoluogo di Provincia; nel caso in cui il Comune capoluogo non sia presente nell'ambito, il soggetto che gestisce la gara va identificato dagli enti locali che scelgono un Comune capofila o la Provincia o un altro soggetto già istituito convenzionandosi in tal senso.

2. ILLUMINAZIONE VOTIVA

D.N.Elettritecnica di Castelnuovo Scrivia concessionaria servizio illuminazione votiva con le seguenti clausole essenziali:

- a. durata: 20 anni dal 01/07/1995 al 01/07/2016 (prorogato con affidamento diretto fino al 31/12/2017);
- b. canone base: Euro 0,00
- c. tariffe da applicare agli utenti: Euro 11,00 abbonamento annuo - Euro 13,00 contributo di allaccio iniziale.

3) **ICA** di La Spezia concessionaria servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni con le seguenti clausole essenziali:

- d. Durata: cinque anni dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- e. Canone annuo netto fisso: Euro 350,00.

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2015	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
Consorzi	n. 4	4	4	4
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 4	4	4	4
Concessioni	n. 3	3	3	3
Altro				

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz.	Note
S.R.T. S.p.a.	SOCIETA' PER AZIONI	0.18	
A.M.I.A.S. S.p.a.	SOCIETA' PER AZIONI	0.32	
A.S.M.T. Servizi Industriali S.p.A	SOCIETA' PER AZIONI	0.03	
A.S.M.T. Energia S.r.l.	SOC. RESP. LIMITATA	0.11	

e si procede di seguito ad una disamina dello stato delle suddette partecipazioni anche nel quadro della disciplina vigente in materia.

SOCIETA' PER AZIONI

– **Il Contesto normativo generale:** l'art. 14 comma 32 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, che conteneva la disciplina in materia di dismissioni di società partecipate, è stato abrogato dal comma 550 art. 1 della legge n. 147/2013 che, nei commi da 550 a 569 ha dettato la nuova disciplina in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (applicabile anche alle aziende speciali e alle istituzioni). Il problema della dismissione, in base alla nuova disciplina, si riproporrà (tranne che per le società che svolgono servizi pubblici locali) solo nel 2017 in presenza di risultati negativi dei cinque esercizi precedenti. A decorrere dal 2015, invece, sussisterà il vincolo ad accantonare, per l'anno successivo, in apposito fondo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La nuova disciplina introdotta dalla legge di stabilità 2014 prevede anche numerosi vincoli, soprattutto in materia di personale, finalizzati a prevenire le perdite.

– **Il programma di razionalizzazione delle partecipate locali del 7 agosto 2014 redatto dal gruppo di lavoro guidato dal commissario straordinario per la revisione della spesa:** l'art. 23 del decreto legge 24/04/2014, n. 66, convertito dalla legge 23/06/2014, n. 89, ha disposto la delega al Commissario straordinario per la revisione della spesa, poi nominato nel Commissario Carlo Cottarelli, per la predisposizione di razionalizzazione degli organismi partecipati. Si riporta il disposto della norma: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Commissario straordinario di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, entro il 31 luglio 2014 predispone, anche ai fini di una loro valorizzazione industriale, un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, individuando in particolare specifiche misure:
a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

1-bis. Il programma di cui al comma 1 è reso operativo e vincolante per gli enti locali, anche ai fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nel disegno di legge di stabilità per il 2015.”

Il “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali” del 7 agosto 2014, ha individuato diverse proposte di interventi che si basano su quattro cardini:

1. Circoscrivere il campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante, rafforzando quanto previsto in proposito dalla legge finanziaria del 2008;
2. Introdurre vincoli diretti su varie forme di partecipazioni;
3. Fare ampio ricorso alla trasparenza e alla pressione dell'opinione pubblica adeguatamente informata come strumento di controllo;
4. Promuovere l'efficienza delle partecipate che rimarranno operative, incluso attraverso l'uso diffuso dei costi standard, e l'aggregazione tra partecipate che offrono servizi simili per sfruttare al meglio le economie di scala.

Le principali misure di razionalizzazione delle partecipate locali contenute nel programma del commissario Cottarelli sono le seguenti:

Misure per ridurre il perimetro delle partecipate

1. Limitare i settori di attività per cui la semplice delibera da parte dell'amministrazione controllante è sufficiente a rendere possibile il mantenimento di una partecipata
2. Limitare ulteriormente, anche al di là della disciplina comunitaria, la possibilità di affidamento *in house*.
3. Accelerare il periodo di transizione verso il sistema degli accantonamenti a fronte di perdite delle partecipate previsto dalla Legge di Stabilità per il 2014 e sottoporre al patto di stabilità gli accantonamenti stessi
4. semplificare le procedure di appalto per ridurre gli incentivi alla creazione di partecipate
5. Introdurre un parere da parte del MEF a altra autorità centrale sulla scelta di creare o mantenere una partecipata piuttosto che svolgere il servizio all'interno dell'ente controllante. Una consultazione diretta della cittadinanza potrebbe anche essere prevista
6. Estendere il divieto di partecipazioni indirette ai servizi pubblici privi di rilevanza economica
7. Vincolare la detenzione di partecipate da parte di comuni la cui popolazione totale non raggiunge i 30.000 abitanti tranne che in forma aggregata
8. Vietare la partecipazione in società in cui il pubblico, nel suo complesso, non raggiunga almeno una quota del 10 o 20 per cento. Per le nuove partecipazioni la soglia potrebbe essere più elevata
9. Chiudere le partecipate che, a una certa data passata, avevano dimensioni ridotte in termini di fatturato e/o dipendenti
10. Accelerare il processo di chiusura delle partecipate non operative
11. Rafforzare le norme sulle chiusure delle partecipate in perdita prolungata
12. Introdurre maggiori controlli sulle fondazioni pubbliche

Misure di efficientamento

13. Definire cronoprogramma, con adeguati finanziamenti, per la definizione di costi e rendimenti standard per le attività svolte dalle partecipate
14. Introdurre varie misure sui servizi a rete (intervento sostitutivo per ATO, obbligo per gli enti locali di partecipare all'ente di governo dell'ATO, ecc.)
15. Affidare alla AEEG la competenza anche per i servizi ambientali
16. Introdurre varie misure per aumentare le entrate nel TPL

17. Introdurre varie misure per la riduzione dei costi nel TPL (*costi standard*, affidamento per gara, rinegoziazione contratti integrativi, ecc.)

18. Richiedere agli enti controllanti piani di efficientamento per le 20 partecipate con perdite più elevate

Misure per ridurre i costi di amministrazione

19. Introdurre varie misure per ridurre il costo degli organi di amministrazione

20. Stringere i limiti al trattamento economico dei dirigenti apicali

Misure di trasparenza

21. Approvare un testo unico sulle partecipate locali

22. Fondere tutte le banche dati sulle partecipate locali e pubblicazione degli enti inadempienti

23. aprire tutte le banche dati al pubblico in modalità open data

24. Regolare e pubblicare indici di efficienza e rendere disponibili strumenti di business intelligence

Misure strumentali alla riforma delle partecipate

25. Escludere dal patto di stabilità interno le spese in conto capitale finanziate da dismissioni di partecipate

26. Mantenere la concessione in caso di ristrutturazione di partecipate

27. Facilitare l'accesso a fondi di finanziamento in caso di dismissioni

28. Approvare incentivi fiscali per facilitare il processo di ristrutturazione delle imprese che gestiscono i servizi pubblici locali a rete

29. Perfezionare la normativa sulla mobilità del personale tra partecipate (per settori omogenei e in funzione dei fabbisogni effettivi delle imprese)

30. Prevedere, nei casi di reinternalizzazione dell'attività, il trasferimento del personale all'ente partecipante con procedure di evidenza pubblica e nel rispetto dei vincoli sulle spese di personale

31. Favorire il riassorbimento sul mercato lavorativo del personale in esubero con l'attivazione di schemi di ammortizzatori sociali e meccanismi di politica attiva del lavoro

32. Prevedere un sistema credibile di controlli selettivi sull'applicazione della normativa sulle partecipate con verifiche a campione

33. Introdurre un sistema credibile di sanzioni sia sull'ente partecipante che sugli amministratori delle partecipate.

La **legge di stabilità 2015** è intervenuta in due ambiti: il primo prevede l'obbligo di redazione ed attuazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute; il secondo dispone una revisione della disciplina dell'organizzazione delle gestioni dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete, con specifica modifica all'articolo 3-bis del decreto legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011.

Con riferimento al piano operativo di razionalizzazione, l'art. 1, commi 611 e 612, della legge n. 190/2014, recependo in parte le indicazioni fornite dal Commissario

Straordinario Cottarelli, disciplina i criteri informativi ed i modi attraverso i quali gli enti locali sono chiamati a razionalizzare le proprie partecipazioni societarie. Si riporta il disposto normativo:

611. *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria*

pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

La norma fa salve le disposizioni contenute nell'articolo 3, commi 27 e seguenti, della legge 24/12/2007, n. 244, i cui termini sono stati riaperti dall'art. 1, comma 569, della legge 27/12/2013, n. 147, che hanno fissato i presupposti di detenibilità delle partecipazioni societarie da parte degli enti locali e che vengono confermate quali norme cardine per individuare i fondamenti della capacità giuridica degli enti locali per detenere partecipazioni in società di capitali. Si riportano di seguito le succitate disposizioni normative:

27 "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei

presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma e' trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.

29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le societa' e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.....omissis...."

Agli adempimenti di cui al comma 612 art. 1 Legge n. 190/2014 ed entro il termine di scadenza ivi previsto, il Comune ha ottemperato come risulta da decreto sindacale in data 31/03/2015 che riporta in allegato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie

3. Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Il Comune di Castelnuovo Scivria non ad oggi adottato il succitato programma.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019			
Opera Pubblica	2017	2018	2019
<u>NEGATIVO</u>			
Totale			

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I programmi di investimento avviati nel corso dell'anno 2015 saranno conclusi nell'anno 2016.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il 2016 ha visto la conferma dell'impianto della I.U.C. (IMU+TARI+TASI) introdotto dalla Legge n. 147/2013 e s.m.i. (Legge di Stabilità 2014) ma già a partire dal prossimo anno si annunciava l'ennesimo radicale cambiamento. Il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 prevedeva (Sezione III – paragrafo 1.4) *“La Revisione del prelievo locale: verso un assetto stabile e semplificato”*. Più precisamente il Governo dichiarava tra i propri obiettivi quello di *“..Rivedere la tassazione locale con la finalità di dare un assetto definitivo e stabile a un settore della fiscalità interessato dal succedersi di disposizioni normative negli ultimi anni. Superare la coesistenza di IMU e TASI, unificando i due tributi in un'unica imposta con aliquote differenziate: più basse sulle abitazioni principali; più alte sulle altre abitazioni. Per gli altri tributi*

comunali, prevedere la semplificazione e l'armonizzazione della normativa, con la possibile introduzione di un tributo/canone che sostituisca l'insieme delle imposte locali minori esistenti. Aumentare la quota dei trasferimenti stato-enti locali, allocati sulla base della capacità fiscale e dei fabbisogni standard, superando il criterio basato sulla spesa storica".

Muovendosi su questa linea la finanziaria 2016 (l. n. 208/2015) ha disposto quanto segue.

per l'IMU:

A decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993. Sono, altresì, esenti dall'IMU i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile. A decorrere dall'anno 2016, sono abrogati i commi da 1 a 9-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34.

Per la TASI:

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

Tariffe dei Servizi pubblici

Per quanto attiene le Tariffe dei Servizi pubblici ad oggi non esistono elementi in base ai quali modificare l'attuale impostazione.

a. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi

dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2016	Cassa 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	198.690,00	198.690,00	198.490,00	198.490,00	198.490,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	457,00	457,00	457,00	457,00	457,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	6.565,00	6.565,00	6.565,00	6.565,00	6.565,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	7.858,00	7.858,00	7.858,00	7.858,00	7.858,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	52.845,00	52.845,00	52.845,00	52.845,00	52.845,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	32.219,00	32.219,00	32.219,00	32.219,00	32.219,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	2.727,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.958,00	20.958,00	20.958,00	20.958,00	20.958,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	10.494,00	10.494,00	10.494,00	10.494,00	10.494,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
	Totale generale spese	698.328,00	698.328,00	698.128,00	698.128,00	698.128,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se

l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

b. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

L'assoggettamento alla disciplina del patto di stabilità ed a tutta una serie di precisi limiti di spesa previsti in diversi ambiti (studi e consulenze, relazioni pubbliche, missioni, formazione, arredi, autovetture) influisce in modo significativo sulle dinamiche della spesa corrente che manifesta, nel suo complesso, un andamento sostanzialmente stabile.

c. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	678.454,50
Immobilizzazioni finanziarie	25.276,29
Rimanenze	0,00
Crediti	183.231,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	168.116,45
Ratei e risconti attivi	164,41

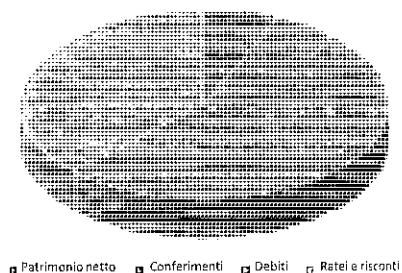
Composizione dell'attivo



- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze
- Crediti
- Attività finanziarie non immobilizzate
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Passivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	68.716,22
Conferimenti	591.858,19
Debiti	394.668,89
Ratei e risconti	0,00

Composizione del passivo



■ Patrimonio netto ■ Conferimenti ■ Debiti ■ Ratei e risconti

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il problema del reperimento di risorse straordinarie per procedere alla realizzazione di interventi in conto capitale, ad oggi, si pone in un'ottica paradossale.

L'impossibilità di impiegare proficuamente le risorse a disposizione dipende dai limiti fissati dalla normativa sul patto di stabilità cui l'Ente è assoggettato con le inevitabili ricadute in termini di programmazione delle OO.PP.

d. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandata

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2017-2019.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito					
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati					
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo					

e. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

4. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2015:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2016

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento sintetico ed efficace per rappresentare le risorse umane disponibili:

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PERSONALE IN PIANTA ORGANICA ED IN SERVIZIO AL 31.12.2015

	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Segretario Cat. B	1	1
Categoria di accesso D		
di cui		
Categoria D4		
Categoria D3		
Categoria D2		
Categoria di accesso C		
di cui		
Categoria C5		
Categoria C4		
Categoria C3		
Categoria C2		
Categoria di accesso B	2	2
di cui		
Categoria B6		
Categoria B5		
Categoria B4		
Categoria B3		1
Categoria B1		1
	2	2

Il personale suddetto risulta così ripartito all'interno dei diversi Servizi dell'Ente.

SEGRETERIA/SERVIZI SCOLASTICI/BIBLIOTECA	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Segretario Comunale	/	
Istruttore Direttivo	/	
Esecutore Amministrativo	/	
Istruttore Amministrativo – bibliotecario	/	
Esecutore – autista scuolabus	/	

SERVIZIO TECNICO/ I Settore	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo	/	
Esecutore Amministrativo	/	
SERVIZIO TECNICO/ II Settore	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo	/	
Istruttore Tecnico	/	
Esecutori tecnici	/	

SERVIZI FINANZIARI/TRIBUTI	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo	/	
Istruttore Contabile	/	
Esecutore amministrativo – part time	/	

AA.GG.	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo	/	
Educatrici nido cat. C	/	
Cuoca nido cat. B	/	

COMANDO P.M.	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
V.Commissario	/	
Agente di Polizia Municipale	/	

SERVIZI DEMOGRAFICI	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo	/	
Istruttore Amministrativo	/	

5. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

La finanziaria 2016 ha operato uno stravolgimento complessivo della normativa inerente il patto di stabilità, con l'introduzione dell'obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali in termini di sola competenza (accertamenti e impegni). Nessuna limitazione sull'uso della cassa, mentre di fatto resterebbe pregiudicato l'impiego dell'Avanzo di Amministrazione e delle risorse da indebitamento (con una sola prospettiva di sblocco parziale limitata al 2016, alla sola edilizia scolastica, ad un tetto nazionale di 500 ML di spesa e, soprattutto, subordinata, al riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità richiesti dall'Italia correlati all'emergenza immigrazione.

6. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2017-2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Organi istituzionali	22.889,00	22.889,00	22.889,00	22.889,00	22.889,00
02 Segreteria generale	82.443,00	82.443,00	82.243,00	82.243,00	82.243,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	10.605,00	10.605,00	10.605,00	10.605,00	10.605,00
04 Gestione delle entrate tributarie	8.021,00	8.021,00	8.021,00	8.021,00	8.021,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.120,00	17.120,00	17.120,00	17.120,00	17.120,00
06 Ufficio tecnico	39.087,00	39.087,00	39.087,00	39.087,00	39.087,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	202,00	202,00	202,00	202,00	202,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	23.323,00	23.323,00	23.323,00	23.323,00	23.323,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

Obiettivo

L'obiettivo essenziale della missione è il mantenimento ed il miglioramento dei servizi generali, come più chiaramente esplicitato nelle sezioni successive, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative di legge e alle decisioni assunte dagli organi di governo del Comune.

Finalità da conseguire:

a) regolare e corretto funzionamento degli organi istituzionali elettivi; b) organizzazione interna rispondente a criteri di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e di collegamento fra risultati dell'attività svolta dal personale dipendente ed erogazione degli incentivi; c) attività amministrativa improntata ai principi di trasparenza e digitalizzazione; d) efficiente ed efficace svolgimento delle attività di programmazione finanziaria; e) gestione del demanio e del patrimonio comunali attraverso un razionale utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali; f) esercizio delle funzioni in materia demografica perseguendo un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino.

erogazione servizi di consumo

Indennità ed oneri relativi agli amministratori, corresponsione trattamento retributivo fondamentale e accessorio al personale dipendente, acquisto beni e prestazioni di servizi per il funzionamento dei servizi demografici e per la manutenzione del patrimonio e del demanio con le relative assicurazioni, acquisto beni e prestazioni di servizi per il regolare funzionamento dell'ufficio tecnico, direzione e collaudo delle opere e degli interventi programmati.

Risorse umane da impiegare:

Personale dipendente del Comune.

Risorse strumentali

Dotazioni informatiche, attrezzature e mezzi operativi per le gestioni tecnico - manutentive

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Polizia locale e amministrativa	457,00	457,00	457,00	457,00	457,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Istruzione prescolastica	4.040,00	4.040,00	4.040,00	4.040,00	4.040,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.525,00	2.525,00	2.525,00	2.525,00	2.525,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.858,00	7.858,00	7.858,00	7.858,00	7.858,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00
03 Rifiuti	49.613,00	49.613,00	49.613,00	49.613,00	49.613,00
04 Servizio Idrico integrato	1.717,00	1.717,00	1.717,00	1.717,00	1.717,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	32.219,00	32.219,00	32.219,00	32.219,00	32.219,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Sistema di protezione civile	2.727,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.555,00	5.555,00	5.555,00	5.555,00	5.555,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	15.150,00	15.150,00	15.150,00	15.150,00	15.150,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	253,00	253,00	253,00	253,00	253,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018	2019
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziam. 2016	Cassa 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fondo di riserva	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.494,00	10.494,00	10.494,00	10.494,00	10.494,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.000,00	14.000,00	14.200,00	14.200,00	14.200,00

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2014	297.703,25	2016	10.494,00	29.770,33	3,52%
2015	344.877,00	2017	10.494,00	34.487,70	3,04%
2016	348.328,00	2018	10.494,00	34.832,80	3,01%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2016 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 74.425,81 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2014	235.296,16
Titolo 2 rendiconto 2014	55.103,06
Titolo 3 rendiconto 2014	7.304,03
TOTALE	297.703,25
3/12	74.425,81

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamen to 2016	Cassa 2016	Stanziamen to 2017	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 – 2017 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2018 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2017.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù

del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

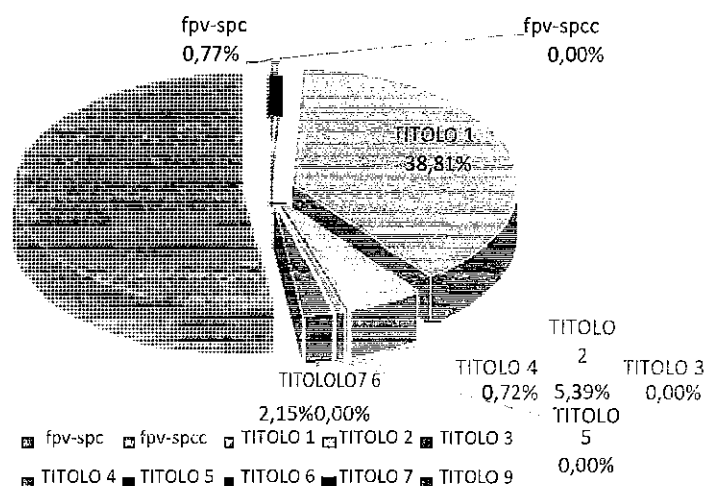
Titolo	Descrizione	Stanziamento	Cassa	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
		2016	2016	2017	2018	2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	273.457,00	273.457,00	273.457,00	273.457,00	273.457,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	37.962,00	37.962,00	37.962,00	37.962,00	37.962,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	36.909,00	36.909,00	36.909,00	36.909,00	36.909,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
	Totale	717.328,00	717.328,00	717.328,00	717.328,00	717.328,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	5.375,58	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	220.686,81	235.296,16	270.749,00	273.457,00	273.457,00	273.457,00	273.457,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	57.660,77	55.103,06	37.586,00	37.962,00	37.962,00	37.962,00	37.962,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	18.205,70	7.304,03	36.542,00	36.909,00	36.909,00	36.909,00	36.909,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.514,22	7.874,89	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.853,32	71.182,66	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
		314.920,82	376.760,80	734.252,58	717.328,00	717.328,00	717.328,00	717.328,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2015



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	220.686,81	235.296,16	270.749,00	273.457,00	273.457,00	273.457,00	273.457,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	220.686,81	235.296,16	270.749,00	273.457,00	273.457,00	273.457,00	273.457,00

Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	57.660,77	55.103,06	37.586,00	37.962,00	37.962,00	37.962,00	37.962,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	57.660,77	55.103,06	37.586,00	37.962,00	37.962,00	37.962,00	37.962,00

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.



Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	12.121,43	32.266,92	318.000,00	318.000,00	318.000,00	318.000,00	318.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	2.731,89	38.915,74	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Totale	14.853,32	71.182,66	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00

Note

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2016	2016	2017	2018	2019
TITOLO 1	Spese correnti	334.328,00	334.328,00	334.128,00	334.128,00	334.128,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	14.000,00	14.000,00	14.200,00	14.200,00	14.200,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
		717.328,00	717.328,00	717.328,00	717.328,00	717.328,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 1	Spese correnti	284.731,28	285.759,45	336.752,58	334.328,00	334.128,00	334.128,00	334.128,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	33.514,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	11.220,92	11.786,48	13.500,00	14.000,00	14.200,00	14.200,00	14.200,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	14.853,32	71.182,66	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
		344.319,52	368.728,59	734.252,58	717.328,00	717.328,00	717.328,00	717.328,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2013 e 2014. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2018 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	90.345,64	13.655,34	25.723,60	22.889,00	22.889,00	22.889,00	22.889,00
02 Segreteria generale	51.840,28	74.099,20	84.301,98	82.443,00	82.243,00	82.243,00	82.243,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	4.517,03	7.192,37	10.500,00	10.605,00	10.605,00	10.605,00	10.605,00
04 Gestione delle entrate tributarie	2.348,80	5.790,30	7.934,00	8.021,00	8.021,00	8.021,00	8.021,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.800,00	9.948,85	12.000,00	12.120,00	12.120,00	12.120,00	12.120,00
06 Ufficio tecnico	14.634,72	36.794,65	38.700,00	39.087,00	39.087,00	39.087,00	39.087,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	20,35	0,00	200,00	202,00	202,00	202,00	202,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	23.100,00	23.323,00	23.323,00	23.323,00	23.323,00
Totale	166.506,82	147.480,71	202.459,58	198.690,00	198.490,00	198.490,00	198.490,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	4.003,94	2.409,31	452,00	457,00	457,00	457,00	457,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbanaa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.003,94	2.409,31	452,00	457,00	457,00	457,00	457,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Istruzione prescolastica	4.444,00	3.520,00	4.000,00	4.040,00	4.040,00	4.040,00	4.040,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.699,51	2.489,76	2.500,00	2.525,00	2.525,00	2.525,00	2.525,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.143,51	6.009,76	6.500,00	6.565,00	6.565,00	6.565,00	6.565,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.500,00	15.406,09	7.780,00	7.858,00	7.858,00	7.858,00	7.858,00
	4.500,00	15.406,09	7.780,00	7.858,00	7.858,00	7.858,00	7.858,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
Urbanistica e assetto 01 del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Edilizia residenziale 02 pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	1.799,71	1.799,44	1.500,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00
03 Rifiuti	48.149,89	48.620,40	49.121,00	49.613,00	49.613,00	49.613,00	49.613,00
04 Servizio Idrico integrato	1.338,66	386,67	1.700,00	1.717,00	1.717,00	1.717,00	1.717,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.288,26	50.806,51	52.321,00	52.845,00	52.845,00	52.845,00	52.845,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture 05 stradali	20.359,57	31.192,26	31.900,00	32.219,00	32.219,00	32.219,00	32.219,00
	20.359,57	31.192,26	31.900,00	32.219,00	32.219,00	32.219,00	32.219,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	2.977,46	1.235,86	2.700,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00
Interventi a seguito di 02 calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.977,46	1.235,86	2.700,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen 2015	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019 :
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	6.000,00	5.500,00	5.555,00	5.555,00	5.555,00	
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	122,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	17.500,00	15.336,25	15.000,00	15.150,00	15.150,00	15.150,00	
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	131,20	250,00	250,00	253,00	253,00	253,00	253,00
Totale	17.753,46	21.586,25	20.750,00	20.958,00	20.958,00	20.958,00	20.958,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen to 2015	Stanziamen to 2016	Stanziamen to 2017	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen to 2015	Stanziamen to 2016	Stanziamen to 2017	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen to 2015	Stanziamen to 2016	Stanziamen to 2017	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	1.500,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00
Fondo svalutazione 02 crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	1.500,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00	1.515,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendic. 2013	Rendic. 2014	Stanziam. 2015	Stanziam. 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.198,26	9.632,70	10.390,00	10.494,00	10.494,00	10.494,00	10.494,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10.198,26	9.632,70	10.390,00	10.494,00	10.494,00	10.494,00	10.494,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendic. 2013	Rendic. 2014	Stanziam. 2015	Stanziam. 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendic. 2013	Rendic. 2014	Stanziam. 2015	Stanziam. 2016	Stanziam. 2017	Stanziam. 2018	Stanziam. 2019
Servizi per conto terzi - Partite di giro	14.853,32	71.182,66	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
Anticipazioni per il finanziamento 02 del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	14.853,32	71.182,66	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00 Stanziam.

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
Settore Amministrativo		
	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
	...	
	Segreteria-Contratti-Archivio-Turismo-Protocollo	
	
Totale	----	
Settore Demografico		
	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
	Personale/Organizzazione-Controllo gestione-Statistica-Sistema inform.	
	
Totale	----	
Settore Ragioneria-Economato/Tributi		
	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
	...	
	Personale/Organizzazione-Controllo gestione-Statistica-Sistema inform.	
	
Totale	----	
Settore Vigilanza		
	P.O.RESP. DI SERVIZIO	

	...	
	Personale/Organizzazione-Controllo gestione-Statistica-Sistema inform.	
	...	
Totale	----	
Settore Lavori Pubblici		
	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
	...	
	Personale/Organizzazione-Controllo gestione-Statistica-Sistema inform.	
	...	
Totale	----	
	
	

Al fine di rappresentare ancora più specificamente il quadro delle risorse umane si allegano la tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2015:

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI 2015

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI											
		Totale dipendenti al 31/12/2015		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2015		
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
SEGRETARIO A	0D0102												
SEGRETARIO B	0D0103												
SEGRETARIO C	0D0485												
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104												
DIRETTORE GENERALE	0D0097												
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098												
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095												
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164												
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165												

ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	000195																		
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	006A00																		
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	006000																		
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486																		
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																		
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																		
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																		
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000																		
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																		
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000																		
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000																		
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																		
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																		
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	007A00																		
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	007000																		
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																		
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																		
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																		
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																		
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494	1																	
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																		
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																		
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1																	
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																		
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																		
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																		
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																		
CONTRATTISTI (a)	000061																		
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																		
TOTALE		2																	

La tabella 9 – personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre 2015:

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

POSIZIONE ECONOMICA D3 | 050000

<i>qualifica/posiz.economica/profilo</i>	<i>Cod.</i>							
SEGREARIO A	0D0102							
SEGREARIO B	0D0103							
SEGREARIO C	0D0485							
SEGREARIO GENERALE CCIAA	0D0104							
DIRETTORE GENERALE	0D0097							
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098							
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095							
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164							
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165							
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0195							
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D5A00							
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000							
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486							
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487							
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488							
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489							
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000							

POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																		
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000																		
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000																		
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																		
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																		
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																		
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																		
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																		
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																		
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																		
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																		
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494				1														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																		
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																		
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1																	
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																		
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																		
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																		
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																		
CONTRATTISTI (a)	000061																		

COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																
TOTALE		1		1													

La tabella 8 – personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre 2015:

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	fino a	tra 20	tra 25	tra 30	tra 35	tra 40	tra 45	tra 50	tra 55	tra 60	tra 65	68 e oltre	TOTALE
		19 anni	e 24 anni	e 29 anni	e 34 anni	e 39 anni	e 44 anni	e 49 anni	e 54 anni	e 59 anni	e 64 anni	e 67 anni		
		UD	UD	UD	UD	UD	UD	UD	U D	UD	UD	UD	UD	U D
SEGREARIO A	0D0102													
SEGREARIO B	0D0103													
SEGREARIO C	0D0485													
SEGREARIO GENERALE CCIAA	0D0104													
DIRETTORE GENERALE	0D0097													
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098													
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095													
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164													
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165													
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0195													
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00													
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000													
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486													
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487													
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488													
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000													

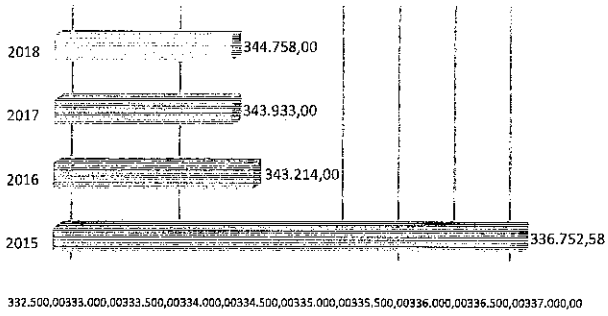
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000																			
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																			
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																			
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																			
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																			
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																			
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																			
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																			
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																			
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494						1													
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																			
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																			
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000				1															
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																			
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																			
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																			
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																			
CONTRATTISTI (a)	000061																			
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																			
TOTALE					1		1													

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

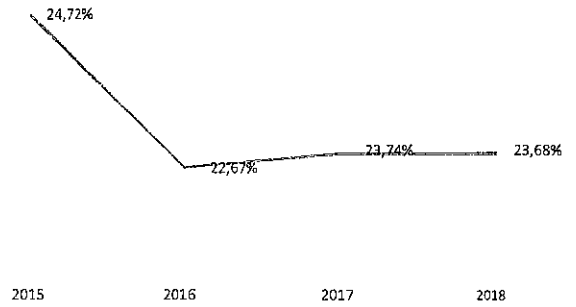
Note

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.

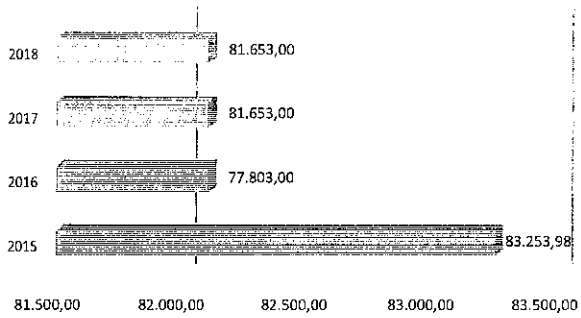
Spese correnti



Incidenza

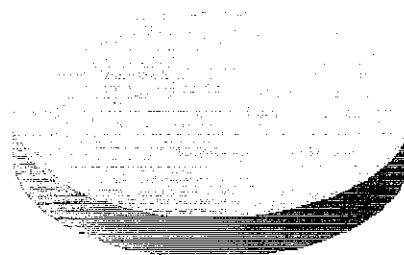


Spese per il personale



Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	5.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Avanzo · FPV · Risorse correnti · Contributi in C/Capitale · Mutui passivi · Altre entrate

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019

Opera Pubblica	2017	2018	2019
NEGATIVO			
Totale			

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	678.454,50
Immobilizzazioni finanziarie	25.276,29
Rimanenze	0,00
Crediti	183.231,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	168.116,45
Ratei e risconti attivi	164,41



Piano delle Alienazioni 2017-2019	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Valore totale alienazioni

■ Fabbricati non residenziali ■ Fabbricati residenziali ■ Terreni ■ Altri beni

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2015	2017	2018
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Adolfo Guagnini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Massimo Salvemini

PUBBLICAZIONE : Pubblicato all'Albo Pretorio Informatico sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.alzanoscriviva.al.it per 15 giorni consecutivi a cura del messo comunale.
Alzano Scrivia, li 15.07.2016

Il Messo Comunale
F.to Matteo Cisi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Informatico del sito istituzionale del Comune nelle forme di cui all'art. 32 comma 1 della L. 69/2009 senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3^ comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267.

Addi _____

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 08.07.2016

Il Segretario Comunale
Dott. Massimo Salvemini

